



LA CARNE È DEBOLE

L'ultimo mercoledì del mese di agosto, dalle nostre parti, con la processione della Madonna di Custonaci si concludono le vacanze estive e si comincia a pensare al prossimo autunno.

Si chiudono le case di Erice, si ritorna da San Vito, si lascia a metà la chiusura della casa di Favignana perché... non si sa mai; si comincia a pensare ai libri per i figli o al corso preuni (che folle invenzione!) od alla città dove, per frequentare l'università, dovranno risiedere.

L'autunno in sostanza diventa un possibile nuovo inizio per tante storie. C'è anche chi finisce la propria vita lavorativa per iniziare una nuova carriera da pensionato, seppure ancora giovane, come sta succedendo ad un mio amico.

Spostando invece lo sguardo verso altre latitudini scopri che ad agosto, mentre da noi succede questo, già piove e le foglie che cadono in autunno sono già a terra e secche da un bel po', che la scuola è cominciata da alcune settimane, che per andare all'università non fanno alcun corso preparatorio, e soprattutto l'università spesso è "a casa" perché sui

giovani e la loro formazione siamo solo noi italiani che non ci investiamo, mentre i governi di qualsiasi stato i giovani se li coccolano, li aiutano a crescere, li formano, addirittura forniscono sconti per la loro quotidianità: dal vestiario, al cinema, alla casa, ai teatri

Ecco, trovandomi un fine agosto a Londra, le riflessioni che sorgono spontanee, mentre mi perdo per le vie di Notting Hill seguendo una pittoresca e festosa sfilata di carri carnevaleschi.

A Notting Hill, quartiere reso famoso anche da un film con Julia Roberts e Hugh Grant, l'ultimo fine settimana di agosto si festeggia il Carnevale Afro Caraibico, una riproduzione in miniatura del carnevale di Rio, una due giorni in cui tutte le scuole di ballo latino americano di Londra, e tutti gli afro-caraibici d'Inghilterra, si ritrovano per questa kermesse che ricorda la rivolta di Pembridge Road contro gli inglesi.

Piove, tira vento, noi in giacca a vento e cappellino invernale, contempliamo le foglie d'autunno già cadute mentre attorno a noi svolazzano corpi nudi coperti di sole piume, come costume d'epoca

vuole. Splendidi, colorati, sfavillanti, ricchissimi di piume. I corpi invece, per quanto agili nei balli, non offrono sempre spettacoli apprezzabili, anzi lasciano spesso intravedere forme aggredite dalla cellulite e dalla adiposità. La musica assordante, la grande massa di popolo, il camminare seguendo i carri come una processione... non ci sono i giochi d'artificio finali... non siamo a Custonaci... neanche ad Erice. È semplicemente Londra, baby. See you later.

Stiamoci bene ed alla prossima settimana.

